

UNISERVIZI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUIGI PIRANDELLO, 3/N - SAN BONIFACIO (VR) 37047
Codice Fiscale	03360110237
Numero Rea	VR 330118
P.I.	03360110237
Capitale Sociale Euro	1.718.860 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	99.905	112.507
II - Immobilizzazioni materiali	20.386.554	20.304.808
Totale immobilizzazioni (B)	20.486.459	20.417.315
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.574.198	1.767.837
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.060	639
imposte anticipate	139.409	-
Totale crediti	1.714.667	1.768.476
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.516	13.488
IV - Disponibilità liquide	285.078	1.266.335
Totale attivo circolante (C)	2.004.261	3.048.299
D) Ratei e risconti	116.141	136.756
Totale attivo	22.606.861	23.602.370
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.718.860	1.718.860
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.919.101	4.919.101
IV - Riserva legale	29.052	29.052
VI - Altre riserve	2.139.755	2.063.758
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(398)	1.423
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	164.875	75.997
Totale patrimonio netto	8.971.245	8.808.191
B) Fondi per rischi e oneri	8.193.041	8.323.305
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.624	30.898
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.950.712	3.491.091
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.457.239	2.948.885
Totale debiti	5.407.951	6.439.976
Totale passivo	22.606.861	23.602.370

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.205.684	4.055.713
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	76.267	73.133
5) altri ricavi e proventi		
altri	497.268	485.013
Totale altri ricavi e proventi	497.268	485.013
Totale valore della produzione	4.779.219	4.613.859
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	34.501	28.186
7) per servizi	941.533	975.441
8) per godimento di beni di terzi	915.191	919.319
9) per il personale		
a) salari e stipendi	75.742	77.497
b) oneri sociali	22.351	22.314
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.647	3.489
c) trattamento di fine rapporto	3.647	3.489
Totale costi per il personale	101.740	103.300
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	679.276	670.881
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	66.736	55.909
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	612.540	614.972
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.052	31.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	698.328	702.176
12) accantonamenti per rischi	77.650	93.180
14) oneri diversi di gestione	1.659.918	1.534.989
Totale costi della produzione	4.428.861	4.356.591
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	350.358	257.268
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.551	2.683
Totale proventi diversi dai precedenti	9.551	2.683
Totale altri proventi finanziari	9.551	2.683
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	89.623	99.080
Totale interessi e altri oneri finanziari	89.623	99.080
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(80.072)	(96.397)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	270.286	160.871
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	112.175	113.789
imposte relative a esercizi precedenti	-	5.818
imposte differite e anticipate	(6.764)	(34.733)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.411	84.874
21) Utile (perdita) dell'esercizio	164.875	75.997

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dai Ragionieri.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

La società non ha effettuato operazioni in valuta estera.

Si rende noto che il 28/06/2016, con efficacia dal 08/07/2016, la Società è stata interessata da un'operazione di conferimento dei rami d'azienda dei Comuni di Cologna Veneta, Lonigo, Soave e Zimella. I conferimenti, costituiti dagli impianti di distribuzione gas, hanno generato un aumento delle immobilizzazioni materiali a fronte di un aumento di Patrimonio netto e della creazione di un Fondo rischi da conferimento.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 20.486.459.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 69.144.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono software dell'ufficio amministrativo e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 99.905.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Il software iscritto nelle immobilizzazioni immateriali è stato capitalizzato nel limite del valore recuperabile del bene ed è iscritto nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 99.905. Tale valore è ammortizzato in 5 anni, applicando l'aliquota del 20%.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 20.386.554.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

L'ammortamento inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Tutto ciò premesso è necessario precisare che la Società possiede tre tipologie di beni ammortizzabili materiali e più precisamente:

1. beni materiali strumentali comuni a tutte le attività regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia generalmente rappresentato correttamente dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio si utilizza la metà dell'aliquota; la regola di utilizzare la metà del coefficiente ordinario per il primo esercizio del bene è accettabile in quanto la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i cespiti alienati o dismessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è eseguito in base al criterio del pro-rata temporis.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Attrezzature

Altre anni 10, aliquota 10%

Altri Beni

Mobili ufficio anni 8 e mesi 4, aliquota 12%

Macchine ufficio elettroniche anni 5, aliquota 20%

Automezzi anni 5, aliquota 20%

Radiomobili anni 5, aliquota 20%

2. beni materiali strumentali, peculiari all'attività di distribuzione del gas naturale, rientranti nelle categorie omogenee classificate dall'ARERA regolamentati dal punto di vista fiscale dall'art. 102-bis del DPR 917/86, il cui criterio di ammortamento civilistico si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni per la durata delle rispettive vite utili così come determinate ai fini tariffari dall'ARERA.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Fabbricati

Fabbricati industriali anni 40, aliquota 2,5%

Altri - Opere speciali anni 7, aliquota 14,29%

Impianti e macchinari

Impianti anni 20, aliquota 5%

Impianti principali e secondari anni 20, aliquota 5%

Condotte rete locale anni 50, aliquota 2%

Impianti di derivazione anni 40, aliquota 2,5%

Attrezzature

Gruppi di misura elettronici anni 15, aliquota 6,67%

Misuratori convenzionali anni 20, aliquota 5%

3. beni materiali strumentali gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione regolamentati dall'art.104 del Dpr 917/86, il cui criterio di ammortamento si ritiene sia rappresentato correttamente dividendo il costo dei beni, diminuito degli eventuali contributi del concedente, per il numero degli anni di durata della concessione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	20.486.459
Saldo al 31/12/2017	20.417.315
Variazioni	69.144

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	623.345	22.710.247	-	23.333.592
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	510.838	2.405.439		2.916.277
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	112.507	20.304.808	-	20.417.315
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	54.134	694.285	-	748.419
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	66.736	612.540		679.276
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(12.602)	81.746	0	69.144
Valore di fine esercizio				
Costo	677.479	23.404.532	-	24.082.011
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	577.574	3.017.978		3.595.552
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	99.905	20.386.554	-	20.486.459

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

La società non ha effettuato rivalutazioni di valore.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.004.261. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.044.038.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.714.667.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 53.809.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.286.571, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 19.052

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 4.516.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.972.

Nello specifico si tratta di:

- un contratto OTC - CAP negoziato il 16/06/2017, con scadenza 30/06/2022 per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione debitoria indicizzata pari a 1.200.000, contratto con Banca Popolare di Milano;
- un contratto IRS negoziato il 30/05/2017, con scadenza 31/12/2020 per neutralizzare la variabilità del tasso di interesse calcolato sull'esposizione debitoria pari ad euro 500.000, contratto con Unicredit Banca.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 285.078, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 981.257.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 116.141.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 20.615.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c. 7-bis, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.971.245 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 163.054.

Si precisa che in virtù delle azioni correlate alla convenzione per la gestione delle reti di distribuzione del gas, di cui all'articolo 6.2 dello statuto della Società, il Patrimonio netto risulta così suddiviso:

	31/12/2017	Destinazione risultato	31/12/2018
CAPITALE SOCIALE	1.718.860,00		1.718.860,00
CAPITALE SOCIALE COLOGNA VENETA	399.546,00		399.546,00
CAPITALE SOCIALE COLOGNOLA AI COLLI	19.057,00		19.057,00
CAPITALE SOCIALE LONIGO	564.333,00		564.333,00
CAPITALE SOCIALE SOAVE	564.207,00		564.207,00
CAPITALE SOCIALE ZIMELLA	171.717,00		171.717,00
RISERVA LEGALE	29.052,00		29.052,00
RISERVA LEGALE COLOGNA VENETA	6.753,58		6.753,58
RISERVA LEGALE COLOGNOLA AI COLLI	322,12		322,12
RISERVA LEGALE LONIGO	9.536,87		9.536,87
RISERVA LEGALE SOAVE	9.536,87		9.536,87
RISERVA LEGALE ZIMELLA	2.902,56		2.902,56
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	4.919.101,34		4.919.101,34
RISERVA SOVRAPP. COLOGNA VENETA	1.025.485,25		1.025.485,25
RISERVA SOVRAPP. LONIGO	2.063.732,97		2.063.732,97
RISERVA SOVRAPP. SOAVE	1.164.372,81		1.164.372,81
RISERVA SOVRAPP. ZIMELLA	665.510,31		665.510,31
RISERVA STRAORDINARIA	2.063.757,54		2.139.754,64

RISERVA STRAORD. COLOGNA VENETA	544.598,27	23.629,44	568.227,71
RISERVA STRAORD. COLOGNOLA AI COLLI	- 256.729,16 -	50.138,10	- 306.867,26
RISERVA STRAORD. LONIGO	1.005.046,05	54.416,44	1.059.462,49
RISERVA STRAORD. SOAVE	526.486,56	39.098,85	565.585,41
RISERVA STRAORD. ZIMELLA	244.355,82	8.990,47	253.346,29
RISULTATO D'ESERCIZIO	75.997,10		164.874,69
UTILE/(PERDITA) COLOGNA VENETA	23.629,44		43.411,85
UTILE/(PERDITA) COLOGNOLA AI COLLI	- 50.138,10		- 32.171,10
UTILE/(PERDITA) LONIGO	54.416,44		79.014,44
UTILE/(PERDITA) SOAVE	39.098,85		56.512,14
UTILE/(PERDITA) ZIMELLA	8.990,47		18.107,36

Resta valido il principio già esposto dai Soci che ci sia l'impegno con la Società e tra loro, di operare per far sì che la propria business unit, relativa alle azioni correlate, venga mantenuta in pareggio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogare ai soci (ad esempio sottoforma di dividendo) somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, sono evidenziate nel prospetto seguente:

	IMPORTO	ORIGINE /NATURA	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI NEL TRIENNIO PRECEDENTE
CAPITALE SOCIALE	1.718.860,00				
RISERVA DA SOVRAPPREZZO	4.919.101,00	Riserva di capitale	ABC*	4.919.101,00	
RISERVA LEGALE	29.052,00	Riserva di capitale	B*	29.052,00	
ALTRE RISERVE					
RISERVA STRAORDINARIA	2.139.754,64	Riserva di utile	ABC*	2.139.754,64	
RISERVA PER COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	- 398,00	Riserva di capitale	E*	- 398,00	
VARIE ALTRE RISERVE	-				
TOTALE ALTRE RISERVE	2.139.754,64			2.139.754,64	
TOTALE	8.806.767,64			8.806.767,64	
QUOTA NON DISTRIBUIBILE				28.654,00	
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE				8.778.113,64	

Legenda. A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale i seguenti strumento di copertura al fair value

- un contratto OTC - CAP negoziato il 16/06/2017, con scadenza 30/06/2022 per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione debitoria indicizzata pari a 1.200.000, contratto con Banca Popolare di Milano; il fair value al 31/12/2018 è pari ad euro 3.268;
- un contratto IRS negoziato il 30/05/2017, con scadenza 31/12/2020 per neutralizzare la variabilità del tasso di interesse calcolato sull'esposizione debitoria pari ad euro 500.000, contratto con Unicredit Banca; il fair value al 31/12/2018 è pari ad euro -4.521;
- un contratto IRS negoziato il 30/05/2017, con scadenza 31/12/2024 per neutralizzare la variabilità del tasso di interesse calcolato sull'esposizione debitoria pari ad euro 1.600.000, contratto con Unicredit Banca; il fair value al 31/12/2018 è pari ad euro -16.359.

In contropartita è stata iscritta la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII) per l'importo netto dei valori sopra indicati.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.423
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	16.065
Valore di fine esercizio	(398)

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 8.193.041 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 130.264.

Oltre a quanto sopra, poichè il Comune di Colognola ai Colli ha sollevato il tema relativo all'imputazione delle opere realizzate, secondo quanto da lui interpretato in base alle concessioni in essere, la Società ha effettuato un calcolo al fine di determinare la differenza tra quanto risulta contabilizzato dalla stessa e quanto invece potrebbe risultare dall'interpretazione in argomento. Tale valore differenziale, corrispondente ad euro 77.650, viene posto in una riserva di rischio specifico.

L'operazione di conferimento che ha interessato la Società nel corso dell'esercizio 2016 ha generato un Fondo rischi da conferimento a fronte della diversa valutazione del ramo d'azienda rappresentato nelle perizie di stima.

Di seguito si riporta un dettaglio dei Fondi per Rischi:

Stime di perequazione	61.381,00
Controversie vs Soci	345.562,00
Operazioni straordinarie - conferimento	7.781.577,00
Totale	8.188.520,00

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2018 è stato rilevato in bilancio, nella classe B, per euro 4.521, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 34.624.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 34.624 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.726.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 5.407.951.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.032.025.

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	1.815.762
Debiti verso banche	2.945.886
Debiti verso erario	11.639
Altri debiti	634.664
Totale	5.407.951

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 11.639 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Totale debiti	5.407.951
Debiti di durata inferiore a 5 anni	4.587.951
Debiti di durata superiore a 5 anni	820.000

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.205.684.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 497.268.

Descrizione	Valore
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.205.684
di cui da vettoriamiento	3.985.858
Lavori in economia	76.267
Altri ricavi	497.268
di cui componenti passanti	173.811
di cui sopravv. ordinarie	315.117

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.428.861.

La ripartizione dei costi è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Valore
Acq. materie prime	34.501
Costi per servizi	941.533
Costi per godimento beni di terzi	915.191
Costi per il personale	101.740
Ammortamenti	679.276
Acc.to svalutazione crediti e fondo rischi	96.702
Oneri diversi di gestione	1.659.918
Totale	4.428.861

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti

criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Imposte correnti	112.175
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	-7.929
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	-7.929
Imposte anticipate: IRES	-32.449
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	25.483
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-6.966
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	105.411

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.000	22.894

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Si precisa che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si evidenzia che sussistono garanzie emesse da Compagnie assicurative per potenziali debiti della società a favore

di terzi non evidenziate in calce allo Stato Patrimoniale. L'importo di tali garanzie ammonta ad euro 3.338.031 e riguarda tutte garanzie a favore di Comuni per la partecipazione e l'aggiudicazione di gare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel merito si segnala che la Società intrattiene rapporti con i Comuni Soci che derivano da aggiudicazione di Gara pubblica. Precisamente il rapporto con il Comune di Colognola ai Colli è scaduta il 30/10/2018 mentre i rapporti con i Comuni di Cologna Veneta, Lonigo, Soave e Zimella scadranno il 30/09/2024.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non sono emersi fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c.1 n. 6-bis C.C., dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

- un contratto OTC - CAP negoziato il 16/06/2017, con scadenza 30/06/2022 per la copertura del rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione debitoria indicizzata pari a 1.200.000, contratto con Banca Popolare di Milano; il fair value al 31/12/2018 è pari ad euro 3.268;
- un contratto IRS negoziato il 30/05/2017, con scadenza 31/12/2020 per neutralizzare la variabilità del tasso di interesse calcolato sull'esposizione debitoria pari ad euro 500.000, contratto con Unicredit Banca; il fair value al 31/12/2018 è pari ad euro -4.521;
- un contratto IRS negoziato il 30/05/2017, con scadenza 31/12/2024 per neutralizzare la variabilità del tasso di interesse calcolato sull'esposizione debitoria pari ad euro 1.600.000, contratto con Unicredit Banca; il fair value al 31/12/2018 è pari ad euro - 16.359.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 164.875 a riserva legale per euro 12.044 ed a riserva straordinaria per euro 152.831.